COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

Provincia di Teramo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 **Oggetto: MODIFICA STATUTO COMUNALE.**

DEL 07/04/2014

L'anno ***DUEMILAQUATTORDICI*** , il giorno ***SETTE*** del mese di ***APRILE*** , alle ore ***21.00*** nella Sala Consiliare del Municipio.
In corso di seduta di prima convocazione , in ordinaria e pubblica, partecipata a norma di legge ai signori Consiglieri, prima di passare alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, risultano:

	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	DI GIAMBATTISTA ALESSANDRO	X	
2	IACHETTI FRANCO	X	
3	NIBID ALFREDO	X	
4	CITEREI MARCO	X	
5	DI DONATANTONIO ANGELO	X	
6	CATALINI FIORENZO	X	
7	GUIZZETTI ANDREA		X
8	PAOLINI FLAVIO		X
9	DI GABRIELE DONATO	X	
10	DI EMIDIO MARCELLO	X	
11	NORI DINO	X	
12	FOGLIA ANNA	X	
13	VALLERIANI ARTURO	X	
14	CORUZZI PIERGIORGIO		X
15	DI BERNARDO PAOLO		X
16	GROTTA ALFREDO		X
17	MARCACCI DARIO	X	

Assegnati n. 17 Presenti n. 12
In carica n. 17 Assenti n. 5

I consiglieri presenti sono in numero legale per poter validamente deliberare.
Svolge le funzioni di Presidente il Sig **DI GIAMBATTISTA ALESSANDRO** nella sua qualità di Sindaco.
Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Dr. **DI GIAMBERARDINO CARLA**.

Relaziona l' Assessore Di Gabriele che illustra il punto.

Il Segretario Comunale richiama la normativa richiesta per il quorum di approvazione degli statuti, specificando che nella prima seduta occorrono i voti dei 2/3 dei consiglieri assegnati; Ricorda, poi, che l' entrata in vigore dello Statuto avviene dopo 30 giorni dalla pubblicazione all' Albo Pretorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 13/1/2000, esecutiva, è stato approvato lo Statuto del Comune, modificato ed integrato successivamente con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 16 del 29/2/2000, n. 7 del 6/2/2004 e n. 6 del 5/3/2014;

Visto l' art. 36 – comma 2 – del vigente Statuto Comunale che testualmente recita: <<2. E' indetto referendum consultivo, su richiesta del 25% dei cittadini elettori della Camera dei Deputati e residenti nel Comune con riferimento all' ultima revisione delle liste elettorali. Le sottoscrizioni dei richiedenti costituiti in apposito comitato debbono essere autenticate a ministero dei soggetti stabiliti dalla legge in materia elettorale>>;

Visto la necessità di abbassare la percentuale dei richiedenti dal 25% al 15% dei cittadini elettori della Camera dei Deputati e residenti nel Comune;

Visto l' art. 8 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Preso quindi atto della necessità di modificare lo Statuto comunale come sopra riportato;

Sentito i Consiglieri:

- Valleriani: dichiara voto favorevole;
- Di Emidio: si dichiara favorevole alla modifica statutaria, onde consentire una maggiore partecipazione della collettività alla vita politica locale;

Con voti 12 favorevoli, n. // astenuti e n. /// contrari, legalmente espressi dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1) Di ritenere la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di modificare, per le ragioni in premessa, l' art. 36 del vigente Statuto Comunale nei termini seguenti:

TESTO VIGENTE	**TESTO MODIFICATO**
Art. 36 Il referendum consultivo 1.Il Consiglio Comunale con la maggioranza dei Consiglieri assegnati all' Ente può promuovere l' indizione di referendum consultivi, sulle materie di cui al successivo comma 3 ferme le esclusioni ivi contemplate. 2. E' indetto referendum consultivo, su richiesta del 25% dei cittadini elettori della Camera dei Deputati e residenti nel Comune con riferimento all' ultima	Art. 36 Obiettivi generali dell' azione Amministrativa 1.Il Consiglio Comunale con la maggioranza dei Consiglieri assegnati all' Ente può promuovere l' indizione di referendum consultivi, sulle materie di cui al successivo comma 3 ferme le esclusioni ivi contemplate. 2. E' indetto referendum consultivo, su richiesta del **15%** dei cittadini elettori della Camera dei Deputati e residenti nel Comune con riferimento all' ultima

revisione delle liste elettorali. Le sottoscrizioni dei richiedenti costituiti in apposito comitato debbono essere autenticate a ministero dei soggetti stabiliti dalla legge in materia elettorale.	revisione delle liste elettorali. Le sottoscrizioni dei richiedenti costituiti in apposito comitato debbono essere autenticate a ministero dei soggetti stabiliti dalla legge in materia elettorale.
3. Il referendum ha per oggetto materie di esclusivo interesse locale. Sono escluse dalla consultazione le materie attinenti alle deliberazioni in materia di tasse e tariffe, di bilancio, di personale dipendente del Comune.	3. Il referendum ha per oggetto materie di esclusivo interesse locale. Sono escluse dalla consultazione le materie attinenti alle deliberazioni in materia di tasse e tariffe, di bilancio, di personale dipendente del Comune.
4. Il referendum non può aver luogo in coincidenza con altre operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali, né nell'anno solare in cui vengono tenute le consultazioni elettorali amministrative comunali; non può avere luogo inoltre se identica proposta referendaria sia stata respinta nel triennio precedente al deposito della richiesta.	4. Il referendum non può aver luogo in coincidenza con altre operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali, né nell'anno solare in cui vengono tenute le consultazioni elettorali amministrative comunali; non può avere luogo inoltre se identica proposta referendaria sia stata respinta nel triennio precedente al deposito della richiesta.
5. La richiesta di referendum deve essere avanzata al Sindaco mediante deposito in segreteria e deve contenere – a pena di inammissibilità – la formulazione chiara e precisa del quesito o dei quesiti sui quali deve aver luogo il referendum consultivo.	5. La richiesta di referendum deve essere avanzata al Sindaco mediante deposito in segreteria e deve contenere – a pena di inammissibilità – la formulazione chiara e precisa del quesito o dei quesiti sui quali deve aver luogo il referendum consultivo.
6. Entro 45 giorni dal deposito della richiesta di cui al comma 2, un Comitato dei Garanti, designati dal Consiglio Comunale esamina la sussistenza dei requisiti ed il rispetto delle formalità procedurali sopraelencate e trasmette al Consiglio per il tramite del Segretario Comunale la richiesta corredata dal proprio parere. Il Consiglio, nel termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento degli atti adotta le proprie determinazioni sull'ammissibilità della proposta referendaria con la maggioranza dei Consiglieri assegnati all'Ente. Il Sindaco nel termine di dieci giorni dalla esecutorietà della deliberazione che dichiara l'inammissibilità del quesito referendario, ne dà comunicazione al Presidente del Comitato dei richiedenti con atto notificato nelle forme degli atti processuali civili.	6. Entro 45 giorni dal deposito della richiesta di cui al comma 2, un Comitato dei Garanti, designati dal Consiglio Comunale esamina la sussistenza dei requisiti ed il rispetto delle formalità procedurali sopraelencate e trasmette al Consiglio per il tramite del Segretario Comunale la richiesta corredata dal proprio parere. Il Consiglio, nel termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento degli atti adotta le proprie determinazioni sull'ammissibilità della proposta referendaria con la maggioranza dei Consiglieri assegnati all'Ente. Il Sindaco nel termine di dieci giorni dalla esecutorietà della deliberazione che dichiara l'inammissibilità del quesito referendario, ne dà comunicazione al Presidente del Comitato dei richiedenti con atto notificato nelle forme degli atti processuali civili.

3) Pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi ai sensi dell'art. 6 – comma 5 – del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

VISTA LA PROPOSTA 419

SONO STATI ESPRESSI I SEGUENTI PARERI

ART.49 - COMMA 1 - D.LGS. N.267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO: Si esprime, in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** dell'atto il seguente parere:

FAVOREVOLE

Montorio, lì **05/04/2014**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to FERREO MARCELLO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO: Si esprime, in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE** dell'atto il seguente parere:

FAVOREVOLE

Montorio, lì **05/04/2014**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to SALADINI LUIGI

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DI GIAMBERARDINO CARLA

IL SINDACO

F.to DI GIAMBATTISTA ALESSANDRO

Prot. n._____

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

■ che la presente deliberazione:

☐ E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, dalla data odierna, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000);

☐ E' copia conforme all'originale esistente presso l'ufficio, ai sensi dell'Art. 18 del D.P.R. 28/12/2000.

Dalla Residenza comunale, lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

_____

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

■ che la presente deliberazione:

☐ E' divenuta esecutiva il giorno _____

- ☐ ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000;
- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

_____